



**IMMAGINI DI INSTALLAZIONI DI CENTRALI
EOLICHE NELL'ITALIA CENTRO-MERIDIONALE**

QUADERNO
FOTOGRAFICO
SULL'EOLICO

a cura di Italia Nostra



foto_Oreste Rutigliano - p.1

ABRUZZO, piccolo borgo nella Valle del Trigno, Alto Vastese (CH)



foto_Oreste Rutigliano - p. 2

CAMPANIA, pale a ridosso del centro storico di Morcone (BN)



foto_Oreste Rutigliano - p.3

CAMPANIA, Pontelandolfo (BN), pale eoliche da 150 metri nelle campagne abitate



foto_Oreste Rutigliano - p. 4

CAMPANIA, Frigento (AV), centrale eolica in prossimità di case e di elettrodotti (si noti la palese diversità di impatto tra una pala eolica e un elettrodotto)



foto_Oreste Rutigliano - p. 5

CAMPANIA, Frigento (AV), particolare della precedente foto con case, camion e tralicci: un cambiamento epocale di scala di grandezze introdotto dall'eolico nelle aree interne



foto_Oreste Rutigliano - p. 6

CAMPANIA, Colle Sannita (BN), torri da 150 m subito alle spalle del paese (si noti il salto di scala tra gli elettrodotti, già di per sè poco sostenibili, e le torri eoliche)



foto_Walter Fratto - p. 7

CALABRIA, comuni di Caraffa e S. Pietro a Maida visti da Gagliano di Catanzaro.
Da qui volgendo lo sguardo in ogni direzione si contano 300 torri eoliche



foto_Walter Fratto - p. 8

CALABRIA, vista di Tiriolo (CZ), centro antico italico e della Magna Grecia con quinta ininterrotta di pale sul Monte Reventino



foto_Oreste Rutigliano - p. 9

CAMPANIA e MOLISE, pale installate nei confini del futuro Parco del Matese in vista del Monte Mutria (1900 m, terza cima del massiccio)



foto_Oreste Rutigliano - p. 10

PUGLIA, pale di prima generazione (75 m) nelle campagne del Subappennino Dauno



foto_Oreste Rutigliano - p. 11

MOLISE, Macchiagodena (CB), centro storico di pregio che vede la sua montagna trasformata in basamento per decine di pale eoliche



foto_Oreste Rutigliano - p. 12

CAMPANIA, Sannio verso la Val Fortore (BN) è diventato l'epicentro di centinaia di installazioni di pale eoliche



foto_Oreste Rutigliano - p. 13

CAMPANIA, Sannio verso la Val Fortore (BN) è diventato l'epicentro di centinaia di installazioni di pale eoliche



foto_Oreste Rutigliano - p. 14

ABRUZZO, Cocullo (AQ). Pesanti opere di urbanizzazione e violenti scassi in aree montane incontaminate: ulteriori, inevitabili, conseguenze negative dell'eolico nelle aree interne



foto_Oreste Rutigliano - p. 15

ABRUZZO, Castiglione Messer Marino (CH). Le pesanti opere di urbanizzazione e i violenti scassi in aree montane incontaminate, ulteriori inevitabili conseguenze negative dell'eolico



foto_Oreste Rutigliano - p. 16

MOLISE, pale a corona del pregiato centro storico con castello di Carpinone (IS)



foto_Oreste Rutigliano - p. 17

PUGLIA, pale nelle colline della Capitanata



foto_Oreste Rutigliano - p. 18

PUGLIA, pale nelle colline della Capitanata



foto_Oreste Rutigliano - p. 19

CAMPANIA, Irpinia, ponte romano dell'Appia Antica con pale



foto_Oreste Rutigliano - p. 20

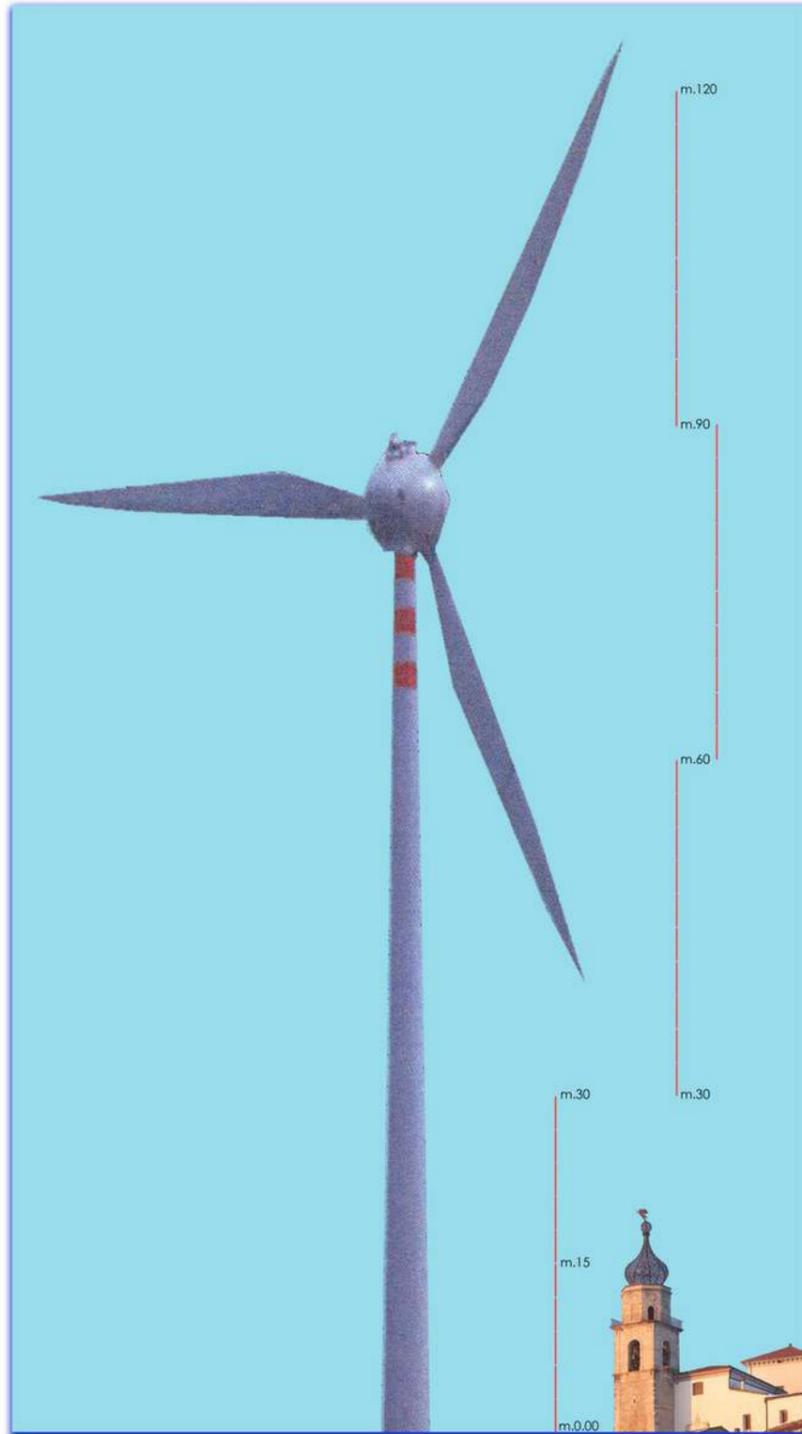
MOLISE, centrale eolica di Capracotta con sfondo del paese e della Majella (pale da 75 m)



foto_Oreste Rutigliano - p. 21

MOLISE, centrale eolica di Capracotta (altezza 75 m)

La torre eolica e il campanile di S. Cristina di Sepino



Simulazione scientifica
Altezza totale torre: 125 mt.
Diametro elica: 90 mt.
Altezza campanile: 19 mt.



foto_Oreste Rutigliano - p. 22

ABRUZZO. Cocullo (AQ) lavori preparatori di urbanizzazione con violenti scassi di pascoli incontaminati per pale da 75 m



foto_Daniela Cipollaro - p. 23

CAMPANIA, Irpinia. Centrale eolica nelle campagne di Bisaccia con vista su Sant'Agata di Puglia



foto_Oreste Rutigliano - p. 24

CAMPANIA, Irpinia, altopiano del Formicoso, centrale eolica e sullo sfondo i Monti Picentini



foto_Oreste Rutigliano - p. 25

CAMPANIA, Irpinia, altopiano del Formicoso in agro di Bisaccia



foto_Oreste Rutigliano - p. 26

CAMPANIA, Irpinia, altopiano del Formicoso agro di Andretta (altezza pale m.100)

"Altopiano del Formicoso, terra ferita nell'Irpinia d'Oriente – Il granaio dell'Irpinia diventa il più grande parco eolico del Mezzogiorno - Il cielo sopra l'altopiano del Formicoso nasce a nord, alle spalle del Gargano. L'Adriatico fa lievitare l'impasto e la bora lo spinge verso sud. La foce è oltre la sella di Conza, un anello mancante tra la catena dei monti Alburni ad oriente e quella dei monti Picentini ad occidente.

In questa terra ci sono tante chiese ma l'unica cattedrale è il paesaggio e l'altopiano è il suo altare dove decine di pale eoliche ruotano per crocifiggere il vento."

(di Fabio Nigro - Circolo del Viaggiatore Lioni-1 luglio 2017)